GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — ROMA — SABATO 22 APRILE — NUM. 96

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma .... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti.....	Roma.......... „	9	17	32
	Per tutto il Regno .... „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Ieri la Camera tenne due sedute.

Nella prima trattò di petizioni, intorno ad una delle quali parlarono il relatore Romeo, il Ministro dei lavori pubblici e il Presidente del Consiglio.

Nella seconda, dopo di avere convalidata la elezione incontestata del Collegio di Gallipoli, proseguì la discussione del disegno di legge concernente le nuove spese straordinarie militari. Vi presero parte i deputati Perazzi, Ricotti, Nicotera, Tenani, Bucchia, Mattei Emilio, Vollaro, Cavalletto, Mocenni, e i Ministri delle Finanze e della Marina.

In questa seduta furono inoltre annunziate due interrogazioni dei deputati Arbib e Luzzati ai Ministri di Agricoltura e Commercio, e dell'Interno, l'una e l'altra sopra lo sciopero degli operai tipografi avvenuto in Roma.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **696** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 4 dicembre 1879, n. 5168 (Serie 2ª);

Visti i Nostri decreti 18 gennaio 1880, numeri 5246 e 5247 (Serie 2ª);

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli affari delle Finanze, della Guerra e della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il contrammiraglio Di Suni comm. Gavino, membro del Consiglio superiore di marina, è nominato membro della Commissione per l'esecuzione della legge 4 dicembre 1879, n. 5168, in sostituzione del contrammiraglio Orengo comm. Paolo, chiamato ad altro incarico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 marzo 1882.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.
FERRERO.
F. ACTON.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **697** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il ruolo normale degli impiegati e serventi nel Conservatorio musicale, approvato con R. decreto del 6 settembre 1864, n. MCCCXXVII (parte supplementare);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Nel Conservatorio musicale di Milano sono soppressi i posti di professore di mimica, portamento e ballo, retribuito con l'annuo stipendio di lire 800; di istruttore degli esercizi militari, retribuito con l'annuo stipendio di lire 500; di professore di corno, tromba e trombone, retribuito con l'annuo stipendio di lire 1400.

Art. 2. Sono instituiti nel suddetto Conservatorio: un posto di professore di tromba e trombone, con l'annuo stipendio di lire 1300; un posto di professore di corno, con l'annuo stipendio di lire 1400.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 marzo 1882.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **DI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 8 giugno 1862;

Viste le deliberazioni della Commissione amministrativa della *Cassa di Risparmio di Salerno*, in data 7 gennaio 1880, 12 settembre 1881 e 22 febbraio 1882;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Salerno del 9 febbraio 1882;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Ai termini delle citate deliberazioni è approvato il nuovo statuto della Cassa di Risparmio anzidetta, visto d'ordine Nostro dal Ministro proponente, salva la seguente modificazione:

È soppresso l'articolo 63 di detto statuto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 marzo 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. I comuni di Muravera, San Vito e Villaputzu, componenti il mandamento di Muravera, sono staccati dal distretto dell'Agenzia delle imposte dirette e del catasto Mandas, ed aggregati al distretto dell'Agenzia superiore di Cagliari, a partire dal 1° giugno 1882.

Il Ministro delle Finanze è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 2 aprile 1882.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di 5ª categoria, con l'onorario di lire 500 per lo uffizio sanitario in Reggio Emilia.

Gli aspiranti a tale posto debbono fare pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 15 maggio prossimo venturo, le loro domande corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1° marzo 1864, comprovanti:

1. Di avere conseguito in una Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia da tre anni almeno;

2. Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei principali Sifilicomi del Regno, o un Ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione di medici ordinari;

3. Di avere tenuto buona condotta, adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;

4. Di avere compiuto gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un Sifilicomio od in un ufficio sanitario del Regno per un anno;

Lo esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini;

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, 7 aprile 1882.

Il Direttore capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

È aperto il concorso a sei assegni, di lire tremila ciascuno per istudi di perfezionamento in Università straniere, per un anno, a cominciare dal 1° di novembre 1882.

Possono concorrere solo i giovani laureati che abbiano conseguito questo grado nelle Università del Regno, da un anno almeno, e da non più di quattro anni, alla fine dell'aprile p. v., che è il termine per la presentazione delle domande.

Il concorso sarà fatto per mezzo di Memorie originali, da presentarsi, insieme con la domanda e col diploma di laurea, non più tardi del 30 aprile. E nella domanda il concorrente deve pur dichiarare in quale ramo di scienza vuole perfezionarsi.

Roma, il dì 31 marzo 1882.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso.

Secondo le disposizioni contenute nel Titolo 3 della Legge 13 Novembre 1859 N. 3725, è aperto il concorso all'ufficio di professore titolare di Storia Naturale nel R. Liceo Beccaria di Milano con lo stipendio di lire 2640.

Coloro che intendono di essere iscritti fra i concorrenti, dovranno fra due mesi dalla data del presente avviso far pervenire al R. Provveditore agli studii di Milano la domanda di ammissione al concorso che avrà luogo per titoli e per esame, a forma del Regolamento approvato col R. Decreto del 30 Novembre 1864 N. 2043.

Roma addì 20 Aprile 1882.

Il Capo Divisione per l'istruzione secondaria classica
COSTETTI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso.

Secondo le disposizioni contenute nel Titolo 3° della Legge 13 Novembre 1859 N. 3725, è aperto il concorso all'ufficio di professore titolare di fisica e chimica nel R. Liceo Parini di Milano collo stipendio annuo di lire 2640.

Coloro che intendono di essere iscritti fra i concorrenti dovranno fra due mesi dalla data del presente avviso far pervenire al R. Provveditore agli studii di Milano la domanda di ammissione al concorso che avrà luogo per titoli e per esame,

a forma del Regolamento approvato col R. Decreto del 30 Novembre 1864 N. 2043.

Roma, addì 20 Aprile 1882.

Il Capo Divisione per l'istruzione secondaria classica
COSTETTI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 19 corrente mese in Anzano degli Irpini, provincia di Avellino, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Roma lì 19 Aprile 1882.

Avviso.

L'ufficio internazionale delle amministrazioni telegrafiche residente a Berna, annunzia che il 23 del corrente mese sarà aperta una nuova comunicazione diretta tra la Germania e l'America del Nord, per Valentia, con norme e tasse uguali a quelle degli altri cavi transatlantici.

I telegrammi debbono portare la menzione *Via Emden*.

Roma 20 Aprile 1882.

Avviso.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia:

1° Che è interrotta la linea della Siberia tra Blagowestschensk e Wladiwostock. I telegrammi per gli uffici russi situati al di là di Blagowestschensk vengono inoltrati coi migliori mezzi, senza cambiamento di tassa; quelli pel Giappone sono istradati per via Turchia riscuotendo le tasse relative;

2° Che è stato aperto alla corrispondenza internazionale l'ufficio chinese di Nankin. La tassa, da aggiungersi a quella del percorso fino a Shanghai, è di L. 1,10 per ogni parola.

Roma 21 Aprile 1882.

AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA MILITARE

(2ª *pubblicazione*).

Essendo stato dichiarato lo smarrimento del certificato di pensione vitalizia di annue lire 300, segnato col n. 513, intestato a Manacorda Modesto del fu Filippo, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che trascorsi tre mesi dalla data della presente pubblicazione, quando non sieno state fatte opposizioni, o il certificato non sia stato reperito, l'Amministrazione ne emetterà uno nuovo, rendendo nullo quello precedente.

Roma, il 3 aprile 1882.

Viste — *L'Amministratore*
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

REAL COLLEGIO DI MUSICA DI NAPOLI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso nel suddetto Real Collegio al posto vacante di maestro di lingua italiana cui è annesso l'annuo stipendio di lire 1000.

Il concorso è per titoli non solo ma anche per prove.

Le domande degli aspiranti, corredate delle fedi di nascita e moralità rilasciate dalla autorità competente, del pari che del diploma e dei titoli d'idoneità nell'insegnamento di detta disciplina, dovranno essere inoltrate al presidente del Consiglio d'amministrazione e di sorveglianza non più tardi del giorno 15 maggio anno corrente.

Lo esame dei titoli e delle prove comincerà nel dì 30 detto mese di maggio.

Napoli, 15 aprile 1882.

Il Presidente
DUCA DI BAGNARA RUFFO.

Il Segretario
F. BONITO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il segretario della Camera di commercio di Londra ha ricevuto in questi giorni comunicazione di una risoluzione adottata ad unanimità dai rappresentanti di 96 Camere di commercio riuniti a Parigi.

A termini di questa risoluzione le Camere di commercio francesi deplorano che i negoziati aperti con l'Inghilterra per conchiudere un trattato di commercio sieno stati rotti, ed esprimono il desiderio che tali negoziati vengano nel più breve termine possibile ripresi, magari a costo di concessioni sui dazii specifici, particolarmente per quello che concerne i dazii imposti alle manifatture di lana e cotone.

Si comunica da Parigi alla *Politische Correspondenz* di Vienna essere un fatto che il gabinetto francese ha incaricato il suo rappresentante nella Commissione danubiana, signor Barrère, a presentare, a nome del gabinetto francese, in forma ufficiale, nella prossima sessione da tenersi quanto prima dalla Commissione stessa, la nota proposta di mediazione relativa all'organizzazione del Comitato misto.

“ Per rendere possibile ai singoli gabinetti — dice il corrispondente del diario viennese — l'accurato esame della proposta, il governo francese la renderà nota a tempo debito e la raccomanderà, dal canto suo ai rispettivi interessati nella forma concordata nelle conferenze tenute a Parigi tra il ministro Freycinet ed il delegato austro-ungarico conte Walkenstein.

“ Se la proposta, come si spera nei circoli governativi, incontrerà la generale approvazione, con questo sarà decisa in massima anche la questione della durata della Commissione internazionale danubiana. „

Secondo un telegramma che la *Neue Freie Presse* riceve da Bucarest, il governo rumeno sarebbe affatto estraneo alle opinioni che propugna il *Romanul* nella questione danubiana. Questo giornale non rappresenterebbe che le idee del suo proprietario, signor Rosetti che non è più nè ministro, nè presidente della Camera.

La Rumenia, secondo il corrispondente della *Neue Freie Presse*, sarebbe disposta ad accettare l'istituzione della Commissione mista sotto la presidenza dell'Austria, come pure la delegazione di un membro della Commissione europea nella Commissione mista. Il governo rumeno esigerebbe soltanto che sulla parte del fiume che bagna il suo territorio, degli impiegati rumeni fossero incaricati di eseguire il regolamento e le decisioni della Commissione. Epperò il governo rumeno intenderebbe di proporre un emendamento

alla Commissione europea nel senso che sia garantito il diritto esecutivo degli Stati ripuarii.

Nella seduta del 18 aprile della Commissione della Delegazione ungherese incaricata di riferire sul credito chiesto dal Governo, furono mosse varie interrogazioni riguardanti la situazione nella Dalmazia meridionale e nelle provincie occupate, le entrate di queste provincie, lo scopo propostosi dal Governo nella sistemazione dei rapporti di quelle provincie colla monarchia, la coscrizione ed i rapporti di nazionalità. Fu chiesto inoltre quale sia stato il contegno della Serbia e del Montenegro; se sia vero di pretese influenze russe ed inglesi e se il credito chiesto sarà sufficiente.

Dopo che i ministri delle finanze e della guerra ebbero dilucidate le questioni di loro competenza, prese la parola il ministro degli esteri, conte Skalnoky, per dichiarare che il Governo e la popolazione della Serbia non diedero alcun motivo a lagnanze. " È possibile, proseguì il ministro, che da principio, quando gli avvenimenti non erano ancora ben chiari, si siano formati in Serbia dei centri d'agitazione che speculavano sul fermento allora dominante, ma questi non trovarono eco nella popolazione. Ma anche su queste piccole agitazioni vegliava sempre il Governo della Serbia, mostrando evidentemente di non volerle nè incoraggiare, nè tollerare.

"Più difficile e complicata era la situazione del Montenegro, ma anche qui devesi riconoscere che il Principe ed il suo Governo, tra così difficili circostanze, fecero del loro meglio per trattenere la popolazione da ogni connivenza compromettente. Siccome però il focolare dell'insurrezione si concentrava ai confini del Montenegro, così ad onta del cordone stabilito, sono avvenuti dei casi che, insorti fuggiaschi, varcato il confine, trovassero tra i loro connazionali del Principato aiuti ed appoggi. Il Montenegro ha, certo, e riconosce anche il dovere di impedire questa connivenza, e non è lento a far ragione, per quanto è possibile, ad ogni reclamo del nostro rappresentante a Cetinje. Ma per ciò che riguarda questo servizio confinario, bisogna pure usargli fino ad un dato grado una certa equità, perchè da un lato il terreno stesso rende impossibile un cordone regolare precisamente al confine, così che il suo passaggio è facilitato agli insorgenti, e dall'altro quel Governo dispone di un apparato assai primitivo di amministrazione e di polizia e non ha un esercito regolare.

« Noi quindi non cessiamo dal chiedere al Principato ciò che esso può prestare, ma sarebbe ingiusto rifiutargli l' attestasto di avere, nella sua indiscutibilmente difficile posizione, dimostrato il miglior volere d'osservare un contegno corretto, e di non aver dato motivo a seri reclami.

« L' oratore non può precisare se durante l' insurrezione anche individui di provenienza russa sieno comparsi su quel territorio, ma traccie di tali individui non si poterono constatare, e l' agente russo, giusta le sue istruzioni, non ha agito che nel senso di consigliare un contegno corretto.

« L' arresto di un inglese, conosciuto anche come corrispondente di giornali, è seguito per requisitoria giudiziale, perchè accusato di maneggi cogl' insorgenti, e di aver compilato scritti a favore della insurrezione. Abitava da lungo tempo a Ragusa, e scriveva in senso slavofilo ed ostile all' Austria. L' inquisizione non è ancor chiusa. Altri agitatori esterinon sono comparsi.

" In generale l' oratore deve aggiungere che ora, come prima, le relazioni con tutte le Potenze estere sono le migliori, e che, salvi i casi che si sottraggono ad ogni previsione, continueranno ad essere tali.

" Gli scopi e le intenzioni del governo quanto ai futuri rapporti di diritto pubblico delle provincie occupate, conchiuse il ministro, sono quegli stessi che determinarono il governo ad occuparle. Nessuno di questi motivi è cessato, e quindi il governo non ha motivo alcuno di mutare le sue intenzioni. Lo scopo deve, ora come allora, essere quello di stringere sempre maggiormente a noi quei paesi che ci hanno costato tanti sagrifizi, e convincere la popolazione che ogni suo progresso è condizionato al nesso di quelle provincie all'Austria-Ungheria. Oggi non sarebbe opportuno di discutere i mezzi di raggiungere questo intento. Il governo comune non è il solo competente a prendere una decisione in proposito, alla quale è richiesta invece la decisione anche di altri fattori. "

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Praga, 20. — Il comitato liberale degli elettori grandi proprietari ricusa il compromesso proposto dai conservatori e raccomanda l'astensione.

Parigi, 20. — La nomina di Chaudordy, annunziata dall'*Événement*, ad ambasciatore di Francia a Roma è infondata.

Ali- ben-Kalifa scrisse al Sultano, smentendo di avere offerto di sottomettersi, e soggiungendo che non si sottometterà mai.

Costantinopoli 20. — Lord Dufferin, ambasciatore inglese a Cotantinopoli, consegnò alla Porta una nota che protesta contro la requisitoria del procuratore con la quale si chiede la condanna del capitano e dei marinai inglesi che tirarono contro i pastori nell'occasione dell'assassinio del luogotenente Selby.

Pietroburgo, 20. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg* è informato che la proposta Barrère non fu ancora comunicata, ufficialmente, alle potenze; quindi i gabinetti non hanno potuto pronunziarsi.

Si ha da Balta: « I disordini sono quì cominciati il 10 aprile; gl' israeliti volevano difendersi ed il governatore li fece disperdere col calcio dei fucili. 600 contadini l' 11 aprile cominciarono a saccheggiare, uccidere ed incendiare centinaia di case che furono distrutte. Vi furono 700 feriti e 10 morti ed i danni ascendono a 3 milioni e 500 mila rubli; 20 mila persone sono ridotte alla miseria.

« L' ordine fu ristabilito il 12 aprile, si fecero 200 arresti; gli istigatori furono condannati da 7 giorni a tre mesi di carcere. Orenow fu pure devastata. »

Cairo, 20. — La sentenza contro gli ufficiali circassi fu aggiornata a due o tre giorni.

Londra, 20. — Carlo Darwin è morto.

Londra, 21 — *Camera dei Comuni*. — Dopo un discorso di Trevelyan tendente a dimostrare la superiorità della flotta inglese sulla francese, fu respinta la mozione Lennox che chiedeva l'immediato aumento del numero delle corazzate.

Cairo, 21. — Furono eseguiti nuovi arresti. Il totale degli arrestati ascende a cinquanta.

Costantinopoli, 21. — Novikoff si accosta alla proposta

della Porta riguardo al controllo da stabilirsi per le entrate destinate a garanzia dell' indennità di guerra dovuta alla Russia.

Calcutta, 20. — I massacri politici in Birmania sono ricominciati. Il Re fece trucidare le sue due sorelle, la Regina, il Ministro delle Finanze e 50 loro parenti.

Washington, 21. — Il presidente Arthur comunicò al Congresso una proposta per fissare la frontiera fra il Messico e gli Stati-Uniti.

Londra, 21. — È scoppiato uno sciopero fra i minatori del Galles settentrionale. Gravi disordini. Le truppe dovettero intervenire.

Gibilterra 20. — Proveniente da Palermo è arrivato il piroscafo *Vincenzo Florio*, della Società Florio, e prosegue per New-York.

Porto-Maurizio, 21. — L'ex Imperatrice Eugenia è oggi arrivata a Bordighera. Si crede procederà per Voltri.

Berlino, 21. — Il dottore Nachtigall presidente della Società geografica di Berlino, è stato nominato commendatore della Corona d'Italia.

Atene 21. — Il sig. Rhazis, attualmente ministro di Grecia a Bucarest, è designato nella stessa qualità per il posto di Roma. È già stato chiesto ed ottenuto l'aggradimento di S. M. il Re d'Italia.

Pietroburgo, 21. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg*, contrariamente alle asserzioni dei giornali stranieri, dichiara che il governo approva completamente la condotta di Novikoff e di Thoerner riguardo alla questione dell'indennità di guerra. Esso chiamò Novikoff a Pietroburgo desiderando avere verbalmente informazioni particolareggiate circa l'attitudine poco amichevole della Porta verso la Russia.

È smentito il richiamo di Orloff.

Vienna, 21. — *Ufficiale*. — Nelle loro ricognizioni del 17 e del 18 corrente verso Pristek Dugidoci, gl'insorti incontrati dalle truppe si ritirarono dappertutto dopo brevi scaramuccie. Vi fu, presso Pitomnarussa, un combattimento più serio nel quale gl'insorti ebbero 26 morti o feriti e le truppe 9 feriti.

Londra, 21. — Leggesi nella seconda edizione del *Times*: « Abbiamo dal Cairo che scoppiò una insurrezione di Beduini sulla frontiera egiziana. Mille soldati vennero spediti a Jen Zagazic ed altri mille a Damangur. Il numero dei Beduini ascende a 10 mila. Si dichiarano ostili al governo perchè vi domina l'elemento contrario ai Fellah.

NOTIZIE DIVERSE

Roma. — Ieri, alle 3 pomeridiane, le LL. MM. il Re e la Regina si recarono a visitare gli scavi del Pantheon, ove furono ricevute da S. E. il ministro della pubblica istruzione e dal senatore Fiorelli.

Poscia, le Loro Maestà entrarono nel tempio, e s'inginocchiarono a pregare davanti alla tomba di Vittorio Emanuele.

La gente, che numerosa erasi affollata sulla piazza della Rotonda, fece una entusiastica ovazione agli augusti Sovrani quando uscirono dalla chiesa per recarsi al Liceo Ennio Quirino Visconti, nella cui gran sala celebravasi ieri il centenario di Federico Frœbel, ed unanimi grida di *Viva il Re! Viva la Regina! Viva casa Savoia!* accolsero le Loro Maestà quando giunsero sulla piazza del Collegio Romano, e quando, terminata la festa scolastica, fecero ritorno alla Reggia.

Della festa scolastica, a cui presero parte i bambini d'ambo i sessi degli Istituti infantili a sistema Froebel, vale a dire: le classi infantili annesse alle scuole femminili municipali di via Monserrato, via della Palombella, piazza Magnanapoli, via due Macelli, e piazza dell'Esquilino; degli Asili Infantili Israelitici, dell'Asilo d'Infanzia Umberto I, e del giardino d'Infanzia Adelaide Cairoli, ci limiteremo a dire che riuscì benissimo, e che, tanto il discorso inaugurale dell'ing. Vittorio Ravà, quanto i canti, i dialoghi, e gli esercizi ginnastici elementari riscossero vivi e meritati applausi dallo scelto uditorio che assisteva alla bella festa infantile.

Per Arnaldo da Brescia. — La *Sentinella bresciana* annunzia, che il Consiglio comunale ha autorizzata la spesa di cento mila lire per le feste in occasione della inaugurazione della statua di Arnaldo.

Queste feste si riassumono nello spettacolo solito di fiera al teatro Grande, dato con maggiore sfarzo, alle solite corse ippiche, con premi più vistosi, al giuoco del pallone, e a una grande partita di tiro a segno.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 21 aprile.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno.......	coperto	—	19,9	6,9
Domodossola	sereno	—	21,5	9,2
Milano........	sereno	—	21,6	11,1
Verona.......	coperto	—	21,0	12,7
Venezia......	coperto	calmo	18,0	11,3
Torino........	sereno	—	19,6	11,3
Parma........	coperto	—	19,7	11,5
Modena.......	nebbioso	—	19,5	10,2
Genova.......	sereno	calmo	22,5	16,5
Pesaro........	1[2 coperto	calmo	16,6	6,1
P. Maurizio..	sereno	calmo	21,2	13,5
Firenze.......	1[2 coperto	—	21,8	9,3
Urbino........	1[4 coperto	—	13,3	9,0
Ancona.......	sereno	calmo	16,3	10,7
Livorno......	coperto	calmo	22,0	12,0
Perugia......	coperto	—	17,8	9,5
Camerino....	1[4 coperto	—	15,0	6,8
Portoferraio.	1[2 coperto	calmo	20,2	14,6
Aquila........	sereno	—	18,7	6,1
Roma.........	sereno	—	23,0	11,6
Foggia........	3[4 coperto	—	16,1	8,5
Napoli........	sereno	calmo	20,7	13,5
Portotorres..	sereno	calmo	—	—
Potenza......	1[4 coperto	—	9,8	5,6
Lecce.........	1[4 coperto	—	18,2	11,2
Cosenza......	1[4 coperto	—	13,4	5,4
Cagliari......	1[4 coperto	calmo	22,0	11,0
Catanzaro...	coperto	—	15,6	5,6
Reggio Cal...	coperto	legg. mosso	16,0	12,1
Palermo......	sereno	legg. mosso	18,1	11,0
Caltanissetta	sereno	—	14,0	6,8
P. Empedocle	sereno	calmo	19,1	11,0
Siracusa......	1[2 coperto	mosso	15,5	11,8

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 21 Aprile 1882.

Pressione anticiclonica sulla Francia e Germania occidentale massima (773) sulla Baviera, minima (747) sulla Lapponia.

Stamane in Italia barometro variabile da 767 a 764 mm. dal N. al SE, cielo sereno o poco coperto, venti quasi generali del 4° quadrante, freschi solo lungo la costa ionica.

Temperatura poco cambiata e piuttosto alta.

Mare agitato a Brindisi e San Teodoro, mosso lungo la costa del Jonio, calmo altrove.

Probabilità: venti settentrionali deboli, bel tempo.

Osservatorio del Collegio Romano — 21 aprile 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,7	764,3	763,8	765,1
Termomet. esterno (centigrado)	13,2	21,6	21,4	16,7
Umidità relativa....	67	43	43	60
Umidità assoluta...	7,59	8,26	8,24	8,45
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 2	WSW. 4	WSW. 10	NNE. 3
Stato del cielo........	0. sereno	5. veli cumuli	2. cumuli	0. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 22,2 C. = 17,8 R. \| Minimo = 11,6 C. = 9,3 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 22 aprile 1882.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1882	—	—	90 55	90 47	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	92 30
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	91 25
Detto Rothschild	1° dicembre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	93 80
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	93 25
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	»	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1881	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1882	1000 »	1000 »	—	—	1129 »	1125 »	—	—	—
Banca Generale	»	500 »	250 »	610 50	610 »	612 50	611 »	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° gennaio 1882	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	498 »
Banca di Roma	1° gennaio 1882	500 »	250 »	—	—	625 »	623 »	—	—	—
Banca Tiberina	»	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	15 marzo 1881	500 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1882	500 »	500 »	451 50	451 »	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1882	500 »	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	»	250 »	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	»	500 »	500 »	916 »	915 »	916 »	915 »	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	200 oro	—	—	—	—	—	—	516 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	»	500 »	500 »	904 »	901 »	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150 »	150 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	1° dicembre 1881	100 »	100 »	—	—	—	—	—	—	104 »
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	465 »
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	271 50
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1a e 2a emissione	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	101 37 1/2	101 12 1/2	—
Lione	90			
Londra	90	25 66	25 61	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 56	20 54	—
Sconto di Banca 5 0/0	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (1° sem. 1882) 92 70 cont. - 92 87 1/2 fine.

Parigi *chèques* 102 30.

Banca Generale 610 cont. - 612 50, 612 fine.

Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 451 cont.

Società Acqua Pia antica Marcia 916 cont. - 916, 915 fine.

Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.

Il Deputato di Borsa: O. SANSONE.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'INCANTO DEFINITIVO **in seguito a ribasso del vigesimo,** *per l'impresa della costruzione di una tettoia e di una stalla nel Foro Boario,*

Giovedì 4 maggio 1882, alle ore 2 pomeridiane, in una sala a primo piano del palazzo civico, avanti il sindaco e coll'assistenza del segretario municipale, si procederà, in seguito a ribasso del vigesimo, all'incanto definitivo, a candela vergine, secondo le norme del Regolamento approvato con Regio Decreto 4 settembre 1870, nº 5852, per l'impresa della costruzione di una tettoia e di una stalla per deposito del bestiame nell'area ancora disponibile del Foro Boario, compresa tra il prolungamento del Corso Vittorio Emanuele a giorno, le nuove costruzioni del Comando militare a ponente, ed i due tratti di cinta daziaria a levante ed a notte, con obbligo della demolizione di parte dell'attuale stalla addossata al muro di chiusura a notte, dell'esportazione del materiale e del ripristinamento del muro di cinta, corrispondendo alla Città, come valore del materiale della stalla da abbattersi, la somma fissa di lire *due mila*, e meglio come l'impresa medesima risulta dal Capitolato di condizioni e relativo progetto in tre fogli di disegni, approvati dalla Giunta municipale, questo con deliberazione del 29 settembre 1881, e quello con deliberazione del 2 marzo corrente.

L'impresa, il cui importo, approssimativamente calcolato in lire *sessanta mila*, si residuò, stante i seguiti ribassi, a L. 53124, sarà aggiudicata a favore di quello fra i concorrenti che avrà offerto, sui relativi prezzi, maggiore diminuzione d'un tanto per cento, sotto l'osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato speciale, e relativi disegni approvati dalla Giunta nelle sedute anzidette, nonchè nei Capitolati ed elenchi in quello enunciati.

Per essere ammesso a far partito, ciascun aspirante dovrà presentare un Certificato d'idoneità e di onestà spedito da un Ingegnere conosciuto dall'Amministrazione civica, di data non anteriore a sei mesi: dovrà in oltre depositare, a cautela dell'asta, a mani del Tesoriere municipale, pur presente, la somma di lire *sei mila* in danaro od in fondi pubblici dello Stato o della Città, al portatore ed al valore in corso; quale deposito verrà restituito ai non deliberatari non appena terminata l'asta, ed al deliberatario sarà ritenuto sin dopo stipulato il contratto con cauzione, cui si addiverrà non più tardi di giorni 8 dopo quello del deliberamento definitivo.

L'impresa dovrà essere portata a compimento entro sei mesi a datare dal giorno del deliberamento.

Nel caso che nessuno si presentasse in questo definitivo incanto a fare ulteriore offerta di ribasso, rimarrà deliberatario dell'impresa l'oblatore del preindicato ribasso di vigesimo.

I prementovati Capitolati delle condizioni e Progetto sono visibili nel civico Uffizio d'Arte.

Le spese tutte degli incanti, del contratto con cauzione, con una copia del medesimo per la Città, ed ogni altra accessoria sono a carico del deliberatario.

Torino, dal Palazzo Municipale, addì 21 aprile 1882.

2170 *Il segretario*: Avv. PICH.

LA FONDIARIA

Compagnia Italiana di Assicurazioni a premio fisso sulla vita

autorizzata con R. Decreto del 10 *maggio* 1880 — **Firenze, via Cavour, 8**

Assemblea generale ordinaria.

I Signori Azionisti della Compagnia Italiana di Assicurazioni sulla vita *La Fondiaria*, che hanno fatto deposito delle loro azioni prima del 10 febbraio scorso, secondo l'avviso comparso sulla *Gazzetta Ufficiale* del 23 gennaio n. 19, sono invitati ad intervenire alla riunione della Assemblea generale ordinaria che sarà tenuta il 10 maggio 1882 a ore 2 pom. in Firenze presso la sede della Compagnia, Via Cavour, 8.

Ordine del giorno:

1. Approvazione del Bilancio per l'esercizio 1880-81.
2. Ripartizione del saldo conto profitti e perdite.
3. Rinnovazione parziale ordinaria del Consiglio ed elezione di due nuovi Amministratori per avvenute dimissioni e morte.
4. Nomina dei Censori per l'esercizio 1882.

2178 *Il Presidente del Consiglio di Amministrazione*: P. CIPRIANI.

(3ª *pubblicazione*)

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Notifica

Che il signor Milesi Alessandro fu Marco, con domicilio in Clusone presso il signor ingegnere Francesco Savoldelli Pedrocchi, col giorno 19 agosto 1881 ha presentata domanda a questa Prefettura onde ottenere la concessione della miniera di calamina detta Casa Conti, in comuni Gorno, Premolo e Ponte di Nozza, la quale trovasi depositata col verbale e piano di delimitazione nello ufficio comunale di Gorno dal 9 a tutto il 23 aprile p. v.

Chiunque pertanto vi abbia interesse potrà presentare a questa Prefettura ed alla Sottoprefettura di Clusone le proprie opposizioni a tutto il 23 maggio p. v.

Bergamo, li 30 marzo 1882.

1821 *Per il Prefetto*: G. BRANCHINI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Padova (6ª)

Avviso di seconda Asta stante la deserzione della prima (N. 9).

Si notifica che nel giorno 29 del corr. mese di aprile, ad un'ora pom., presso la Direzione suddetta, sita in piazza Capitaniato, n. 291-D, si procederà, avanti il signor direttore, col mezzo di partiti segreti, all'appalto per la provvista di

Frumento occorrente al Panificio militare di Padova.

DESIGNAZIONE del magazzino al quale deve essere consegnato il genere	Unità di misura	GRANO DA PROVVEDERSI		N. dei lotti	Quantità per cadaun lotto *Quintali*	Rate uguali di consegna
		Qualità del genere	Quantità totale in quintali			
Panificio militare di Padova .	Quintale	Nazionale	6000	60	100	3

Somma per cauzione di cadaun lotto lire 200.

Tempo utile per le consegne — La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui il fornitore riceverà l'avviso dell'approvazione del contratto; quella della seconda in 10 giorni, con l'intervallo di giorni 10 dalla prima consegna; e così per la consegna della terza.

A termini dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che una solo offerente.

Il grano da provvedersi dovrà essere nazionale, del raccolto 1881, del peso non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione, ed alle condizioni dei capitoli speciali, i quali sono visibili presso questa e presso tutte le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento avrà luogo lotto per lotto a favore dell'accorrente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto nella propria scheda un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito dal Ministero della Guerra in apposita scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni 5, decorribili dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio di lire duecento per ogni lotto.

Il deposito dovrà effettuarsi nella Tesoreria provinciale di Padova, oppure in quelle delle città dove hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali, come si dirà in appresso, sono autorizzate ad accettare i partiti.

La somma costituente il deposito dovrà essere in moneta corrente, od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta da bollo ordinario da lira una, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Direzioni o Sezioni di Commissariato militare di tutto il Regno, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dello eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede d'una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscano in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agl'incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzioni, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Dato in Padova, addì 19 aprile 1882.

2165 *Il Capitano Commissario*: G. CASTELVETRI.

MUNICIPIO DI SPOLETO
Affitto dei beni del patrimonio scolastico
AVVISO D'ASTA per esperimento di vigesima.

Essendo stato, nel secondo incanto seguito oggi, provvisoriamente deliberato l'affitto del 3° lotto (fondi rustici situati nel comune di Giano, casa padronale, fornaci, mola a grano e mola ad olio) per la somma di lire 12,260 a favore del signor Francesco Santi,

Si notifica che il tempo utile per migliorare il sopraindicato prezzo di provvisoria aggiudicazione con offerta non minore del ventesimo, e così non minore di lire 613, scade col mezzodì del giorno 27 corrente, in conformità di quanto era indicato nell'avviso d'asta n. 762, in data 6 dello stesso corrente mese, inscritto nel n. 84 della *Gazzetta Ufficiale* e nel n. 29 del Supplemento al Foglio periodico della provincia.

Spoleto, 19 Aprile 1882.

2152 *Il Segretario Capo*: G. C. TICCHIONI.

AVVISO.

Ad istanza dell'Archiconfraternita dei Ss. Angeli Custodi di Roma e per essa di S. E. Rev.ma Mons. Ernesto Colognesi Primicerio domiciliato per dichiarazione presso lo studio legale del Sig. avv. Vincenzo Ferrari.

Io sottoscritto usciere addetto al R. Tribunale civile e correzionale di Roma ho citato il sig. conte Pietro Eugenio De Gendre d'incognito domicilio, residenza e dimora, a forma dell'art. 141 cod. proc. civile a comparire innanzi l'Ecc.mo Tribunale civile di Roma nell'udienza del giorno 19 maggio 1882 alle ore 11 ant. per ivi sentirsi condannare a pagare all'Istante la somma di L. 1500 richiesta per i danni causati nei locali già enfiteutici ed alle spese del presente giudizio tenuti avanti l'Ecc. Tribunale suddetto come quelle occorse avanti la Corte di Appello da liquidarsi come per legge.

Sentire inoltre autorizzare l'Istante Archiconfraternita a prelevare liberamente a suo favore dalla Cartella consolidata di L. 535 n. 77369 e dal Certificato provvisorio di L. 2.50 n. 17168 oltre le somme già decretate con Sentenza del 17 agosto in L. 7451.15 la somma di L. 1827.90 oltre l'ammontare delle spese del presente giudizio giusta la liquidazione giudiziale, ordinando alla Direzione Generale del Debito Pubblico di eseguire le relative operazioni; emanando per l'effetto l'opportuna Sentenza eseguibile provvisoriamente non ostante opposizione od appello e senza cauzione colla condanna del medesimo alle spese tutte del presente giudizio.

Il presente Atto di citazione viene notificato al sig. conte Pietro Eugenio De Gendre a forma dell'articolo 141 Cod. proc. civ.

Roma 20 aprile 1882.

2167 GIOSAFAT MINESTRINI, usc.

SOCIETÀ ENOLOGICA VALTELLINESE

Avviso di convocazione.

Gli azionisti sono convocati in Assemblea generale straordinaria per il giorno di domenica 21 maggio p. v. per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Consiglio d'amministrazione sulla attuale situazione della Società e presentazione dell'inventario delle attività e passività al 28 febbraio u. s.;
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione sulla proposta presentata dal socio signor Carlo Mottana all'assemblea del giorno 11 settembre 1881 per la riduzione del capitale sociale;
3. Eventuale riduzione del capitale sociale per commisurarlo al valore effettivo del patrimonio e modificazioni allo Statuto per effettuarlo e per accentrare l'Amministrazione.
4. Conseguenti dimissioni del Consiglio d'amministrazione e sua surrogazione.

Gli atti relativi alle materie a discutersi e le studiate modificazioni statutarie sono depositati nell'ufficio della Società ostensibili a tutti i soci che desiderassero esaminarli.

Sondrio 19 aprile 1882.

Per il Presidente
2164 *Vice Pres.* Avv. G. G. PARIBELLI.

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel dì 30 del corrente mese di Aprile, alle ore 11 ant., si procederà innanzi al sottoscritto Presidente del Consiglio d'Amministrazione della strada obbligatoria consortile, in una sala del Palazzo Municipale del Comune di Cusano Mutri, al pubblico incanto per l'appalto dei lavori per la costruzione della strada suddetta.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di L. 93901 65 depurate delle indennità di occupazioni di terreni in L. 16633 30, che rimangono a carico dei Municipi riuniti in consorzio.

Le offerte saranno fatte in base del 5 per cento di ribasso sull'ammontare dell'appalto applicabile a tutti i lavori indistintamente.

Per essere ammesso all'asta i concorrenti dovranno avere tutti i requisiti prescritti nel Capitolato generale dei patti e sottostare alle condizioni in esso contenute e modificate dai rispettivi Consigli Comunali.

Il progetto artistico, il Capitolato dei patti e le modifiche che debbono formare base del contratto, sono ostensibili a chiunque nel Palazzo Comunale di Cusano Mutri presso il Segretario del Consiglio Signor Giovanluigi Cassella.

Il tempo utile per le offerte di ribasso del ventesimo scadrà nel giorno 15 del mese di Maggio a mezzodì.

Cusano Mutri, 13 Aprile 1882.

2150 *Il Presidente*: Cav. Avv. AMATO.

AVVISO.

Ad istanza dell'Esattore di Frosinone, si espone in vendita una casa in via Garibaldi, confinata da Montagna Cesare, Minotti Ilario, e strada del Carbonaro seg. Città N. 190 e 188, I estimo, L. 647 63 per L. 63 20, a danno di Marcacci Carolina vedova Nobili.

Gli esperimenti avranno luogo il giorno 16, 22 e 27 maggio 1882 nella Pretura di Frosinone.

Frosinone, li 21 aprile 1882.

2179 *L'Esattore*: PIETRO CANÉ.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 24 maggio 1882 innanzi la prima sezione del Tribunale Civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo, espropriato in danno del signor Liverziani Achille del fu Giuseppe, domiciliato in Roma, via Paola, num. 18, ad istanza della signora Maria Parri, autorizzata ed assistita dal proprio marito signor cav. Filippo Cagiati, domiciliata in Roma, piazza San Marcello, n. 255, ed elettivamente in via della Frezza, presso lo studio del procuratore signor avv. Francesco Orlando, da cui è rappresentata:

Casa posta nel comune di Roma, via dei Serpenti, numeri civici 46 e 47, composta di secondo e terzo piano e soffitte, segnata col numero di mappa 1294, rione I, subalterni 2 e 3, gravata dell'annua imposta erariale di lire 133 35.

La vendita sarà fatta in un sol lotto e l'incanto si aprirà sul prezzo offerto dalla creditrice istante, e cioè su lire 8001 15.

Il deliberatario acquisterà i fondi con tutti i diritti ed oneri, con tutte le servitù attive e passive che vi fossero inerenti.

Roma, 22 Aprile 1882.

2187 ORLANDO avv. FRANCESCO proc.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(2ª *pubblicazione*)

Sul ricorso presentato dalli Cargiat-Saia-Bramot-Novel Pietro, Vittorio ed Orsola, moglie questa a Bianco Giovanni, fratelli e sorella di Domenico, residenti in Ceres, ammessi al beneficio della gratuita clientela con decreto 11 maggio 1881 della Commissione presso il Tribunale civile di Torino, il Tribunale stesso, con sua sentenza in data 27 gennaio 1882 (registrata a norma di legge), dichiarò l'assenza del Cargiat-Saia-Bramot-Novel Domenico fu Pietro, nato a Corio e domiciliato a Ceres, nominando a curatore dei beni del medesimo il figlio maggiore Pietro, con mandato di fare tutti gli atti tendenti alla conservazione e rivendicazione loro fino a che non sia avvenuta l'immissione di chi di diritto nel possesso dei medesimi, mandando tale sentenza notificarsi e pubblicarsi a norma degli articoli 25 e 23 Procedura civile.

Torino, 16 marzo 1882.

Avv. PEROGLIO GIO. BATTISTA,
1518 via Stampatori, 19, Torino.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.